



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

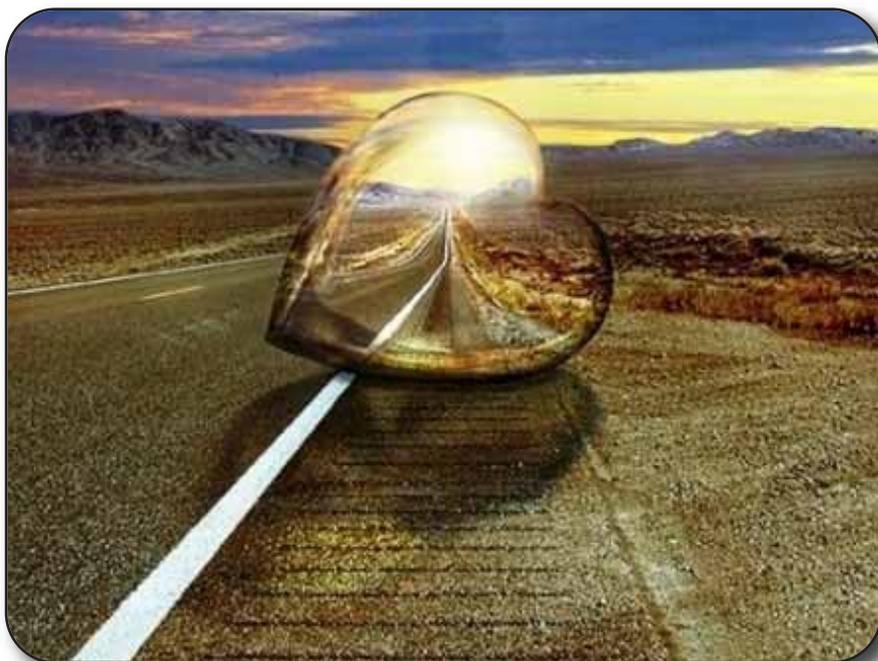
www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

V domenica del tempo di Pasqua



10 maggio 2020

Suggeriamo uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.

Vedi a pagina 23 del libretto.

Nella storia e nella vita, ogni uomo cerca la via giusta per arrivare alla meta desiderata, per capire il senso delle cose e del suo stesso esistere. Per chi crede questa meta è Dio, per gli altri è comunque un senso da trovare o almeno da cercare.

Gesù, il Risorto è questa via, ma non una semplice indicazione, non è un cartello stradale o una serie di regole consegnate da imparare.

Lui non si sarebbe accontentato di darci indicazioni! Gesù – la sua persona, la sua vita fattasi pane spezzato che nutre – è divenuto per tutti la via su cui camminare.

Lui si lascia da noi «percorrere» pur di portarci nel cuore del Padre. E per quanto potrà sembrarci strano, Dio ragiona così!

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

S. Signore, tu sei la via che ci fa incontrare il Padre; perdonaci se scegliamo strade che ci portano lontano dalla gioia del Vangelo e abbi pietà di noi.

T. Signore pietà.

S. Cristo, tu sei la verità che ci rende liberi; perdonaci se leghiamo la nostra vita a parole vuote, che ci rendono schiavi e abbi pietà di noi

T. Cristo pietà.

S. Signore, tu sei la vita che ci dona la vera gioia, quella del Vangelo; perdonaci se preferiamo gustare la tristezza delle nostre mancanze e dei nostri peccati e abbi pietà di noi.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

6,1-7

In quei giorni aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 32

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

**Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

2,4-9

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati.

Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclamati le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Io sono la via, la verità e la vita,
dice il Signore;
nessuno viene al Padre
se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

14,1-12

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e

lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,

salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Gesù ci ha detto: "chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi". Ci rivolgiamo a te, Padre, con fiducia. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, sii tu la nostra via.

T. Signore, sii tu la nostra via.

L. Per papa Francesco e per tutti i Pastori della Chiesa, perchè ancorati a Cristo pietra angolare, sappiano essere instancabili annunciatori di quell'unica Parola di vita eterna che ci salva dalle troppe parole vuote di questo mondo. Preghiamo.

T. Signore, sii tu la nostra via.

L. Signore, Signore Gesù, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa per Dio. Ogni battezzato sia

intimamente unito a Cristo, pietra angolare, per edificare insieme il Regno del Padre. Preghiamo.

T. Signore, sii tu la nostra via.

L. Cristo, Tu sei la sola verità, l'unica via e la vera vita che ci conduce al Padre. Perchè, consapevoli che senza di Te non possiamo fare nulla, sappiamo ravvivare la nostra fede per camminare decisi verso la meta che tu ci indichi. Preghiamo.

T. Signore, sii tu la nostra via.

L. Rischia l'esistenza di tutte le mamme della nostra comunità. Riempi di consolazione e di gioia i loro giorni. Siano circondate dalla gratitudine della loro famiglia. Preghiamo.

T. Signore, sii tu la nostra via.

L. Signore, tu conosci il nostro smarrimento di fronte alle prove della vita, resta accanto a quanti oggi sono nella sofferenza, perchè il dono della fede li aiuti a superare ogni dolore. Preghiamo.

T. Signore, sii tu la nostra via.

S. Ascolta o Padre le nostre preghiere, perché seguendo la via tracciata da Gesù, possiamo sempre meglio conoscere il tuo amore e abbracciare la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
via che mi conduce alla vita vera,
insegnami a camminare nutrendomi di te,
mangiando la tua parola ogni giorno,
meditando la tua vita in ogni istante,
per lasciare che tu viva in me.
Nulla mi trattenga
da una risposta piena,
nulla mi impedisca
di camminare, seguendoti.
Liberami, Signore risorto,
perché su di te, via di pienezza,
io possa camminare.
Amen.



La risposta è Gesù: via, verità e vita

di Padre Ermes Ronchi

Io sono la via, la verità e la vita. Parole immense, che evadono da tutte le parti. Io sono la via, sono la strada, che è molto di più di una stella polare che indica, pallida e lontana, la direzione.

È qualcosa di vicino, solido e affidabile dove posare i piedi; il terreno, battuto dalle orme di chi è passato ed è andato oltre, e che ti assicura che non sei solo. La strada è libertà, nata dal coraggio di uscire e partire, camminando al ritmo umile e tenace del cuore.

Gesù non ha detto di essere la meta e il punto di arrivo, ma la strada, il punto di movimento, il viaggio che fa alzare le vite, perché non restino a terra, non si arrendano e vedano che un primo passo è sempre possibile, in qualsiasi situazione si trovino.

Alla base della civiltà occidentale la storia e il mito hanno posto due viaggi ispiratori: quello di Ulisse e del suo avventuroso ritorno a Itaca, il cui simbolo è un cerchio; il viaggio di Abramo, che parte per non più ritornare, il cui simbolo è una freccia.

Gesù è via che si pone dalla parte della freccia, a significare non il semplice ritorno a casa, ma un viaggio infinito, verso cieli nuovi e terra nuova, verso un futuro da creare. Io sono la verità: non dice "io conosco" la verità e la insegno; ma "io sono" la verità.

Verità è un termine che ha la stessa radice latina di

primavera (ver-veris). E vuole indicare la primavera della creatura, vita che germoglia e che mette gemme; una stagione che riempie di fiori e di verde il gelo dei nostri inverni. La verità è ciò che fa fiorire le viti, secondo la prima di tutte le benedizioni: crescete e moltiplicatevi.

La verità è Gesù, autore e custode, coltivatore e perfezionatore della vita. La verità sei tu quando, come lui in te, ti prendi cura e custodisci, asciughi una lacrima, ti fermi accanto all'uomo bastonato dai briganti, metti sentori di primavera dentro una esistenza.

Io sono la vita. Che è la richiesta più diffusa della Bibbia (Signore, fammi vivere!), è la supplica più gridata da Israele, che è andato a cercare lontano, molto lontano il grido di tutti i disperati della terra e l'ha raccolto nei salmi.

La risposta al grido è Gesù: io sono la vita, che si oppone alla pulsione di morte, alla violenza, all'auto distruttività che nutriamo dentro di noi. Vita è tutto ciò che possiamo mettere sotto questa nome: futuro, amore, casa, festa, riposo, desiderio, pasqua, generazione, abbracci.

Il mistero di Dio non è lontano, ma è la strada sottesa ai nostri passi. Se Dio è la vita, allora "c'è della santità nella vita, viviamo la santità del vivere" (Abraham Heschel).

Per questo fede e vita, sacro e realtà non si oppongono, ma si incontrano e si baciano, come nei Salmi.

Chi ha visto me a visto il Padre

ADERIRE ... è quasi un sinonimo di scegliere, frutto di un incontro, imparando a donarsi sull'esempio e con la forza di lui, perché possiamo seguire Gesù che ci chiede di metterci in cammino.

Non importa se ci sentiamo già saldamente suoi discepoli, pienamente coinvolti con lui, oppure siamo solo all'inizio di questo cammino, se siamo tra quelli che hanno abbandonato perché delusi e poi, delusi della scelta, provano a ricominciare, a ritornare sui propri passi e andare verso colui che oltre via è anche verità e vita.

Non una verità astratta, ridotta a formula da imparare, da non mettere mai in discussione (quasi che il dubbio sia già peccato). Verità viva, che si fa compagno di viaggio, e inizia con il dono gratuito della misericordia, del perdono offerto a tutti e donato senza pretese se non di riconoscersi amati, amati da quel Padre che lo ha mandato a noi perché riveli proprio il suo volto di tenerezza, gratuità, pazienza, amore senza limiti

Non importa a che punto della strada siamo, importa che siamo disposti al cammino e che riusciamo a gustare la bellezza dei passi già compiuti, pochi o tanti che siano, e vediamo in essi la risposta a tante nostre domande, nonostante tutto, anche le fatiche e le sofferenze che la vita stessa (e non Dio!) riserva a noi come a tutti gli altri, perché credere in Dio non è fare un'assicurazione sulla vita, intesa come sicurezza di

evitare qualsiasi sofferenza.

Nei gesti e nelle parole di Gesù si manifesta il Padre: se conosciamo Gesù possiamo entrare in contatto anche con chi lo ha mandato a noi proprio per rivelarsi a noi e darci la gioia di essere nella sua casa

Si tratta di fare come i due discepoli di Emmaus: non aver paura di parlare anche con uno sconosciuto delle domande grosse che agitano il nostro cuore e avere tempo e costanza di ascoltare delle risposte che possono non apparire dirette e immediate, ma hanno la possibilità di riscaldare anche il nostro cuore se lungo la strada, anche quella che sembra allontanare da lui, accettiamo di ascoltare le sue risposte, pure quelle che crediamo di conoscere già, ma forse sono solo teoria e non pratica, nascono dalla riflessione gratuita e non dal bisogno forte di trovare un sostegno quando siamo disperati, o comunque stanchi e in difficoltà e la vita ci appare sempre più impossibile.

IL MONDO DELL'ARTE: L'immagine di Cristo «Maestro di vita»

Il Cristo raffigurato in questa icona è un Cristo Maestro che viene presentato come "Parola" (il Libro) incarnata e che si autorivela come Via, Verità e Vita (cfr. iscrizione greca sulle pagine del Libro: "Io sono la Via,

la Verità e la Vita ...”).

Nell'aureola di Cristo, in cui è disegnata una croce, si trovano sempre le tre lettere "O Ω N" cioè "Colui che è", il nome di Dio rivelato a Mosè davanti al roveto ardente. Tale definizione indica la sua essenza divina.

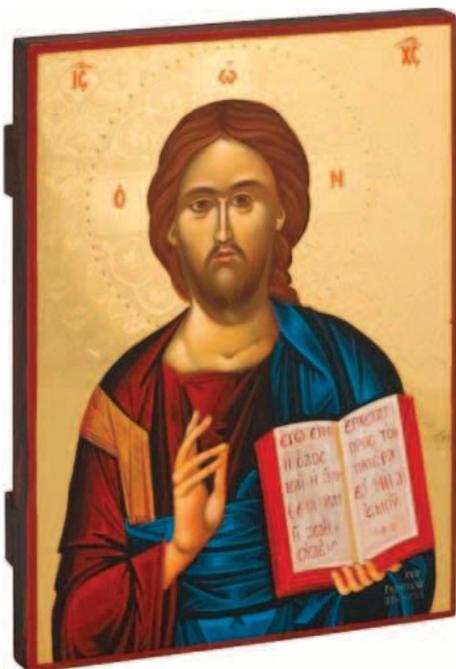
La posizione, invece, delle dita della mano benedicente affermano il suo appartenere alla Ss.

Trinità: un'unica persona (le tre dita che si toccano) con la presenza in Lui delle due nature, quella umana e quella divina (le due dita aperte).

Nelle vesti il rosso della tunica simboleggia la sua umanità, il sangue versato, la vita donata, mentre l'azzurro del manto rimanda al colore del cielo e quindi alla realtà di Dio, alla sua divinità.

La stola dorata, visibile solo in parte sulla spalla destra, testimonia infine la sua regalità.

Le lettere IC e XC, in alto a destra e sinistra dell'icona, sono delle abbreviazioni delle parole greche "IESUS" e "XRISTOS" (la C corrisponde alla S): Gesù Cristo.



In occasione della seconda domenica di maggio il gruppo Petropolis vi propone una riflessione del filosofo e politico brasiliano João Vicente Goulard. Buona lettura.

João Vincente Goulart è il figlio dell'ex presidente della Repubblica, noto con il nome di Jando in carica dal 1961, nel 1964 venne destituito in seguito ad un guidato dai massimi vertici dell'esercito.

Ha vissuto la sua infanzia e adolescenza in esilio in Hruguary insieme ai suoi genitori.

È stato candidato alla presidenza del Brasile per le elezioni del 2018 per l PPL (partito per il popolo libero).

CORONAVIRUS: LA RIVOLUZIONE DEI CIELI

Vermelho, 21 aprile 2020

testo e traduzione di Teresa Isenburg

Nella solitudine del confinamento umano, un tempo di riflessione, un tempo che dà priorità all'esistenza del regno animale, delle foreste sussurranti, dei mari silenziosi, della quiete della Natura, che si muove ed esige cambiamenti.

L'umanità si è fermata, le necessità dell'uomo sono in discussione, i privilegi della ricchezza tac-

cione, la mobilità solo avviene a favore degli animali, il potere acquisito si arrende davanti alla morte, e la vita deve essere ripensata.



L'essere umano ripensa la propria esistenza planetaria e vede, obbligato da una tragedia celestiale, l'insensatezza del capitalismo nel processo di accumulazione e profitti, e che l'essenza dell'esistere passa innegabilmente dalla relazione umana, trasportata dalla coesistenza con solidarietà, umanesimo, comunità e di nuovo solidarietà, mostrando agli esseri umani che non sono divinità, né padroni del proprio destino.

I club delle élites, con macchine di lusso, yacht, casinò, aerei privati e altri lussi, gli acquisti nella 5th Avenue con il fascino della Grande Mela, o degli Harrods della Londra imperiale, si arrendono alla realtà che non sono in questo viaggio per sempre. Siamo solo di passaggio, e non dobbiamo sfidare le forze di energia onnipresente che ci governa perché impareremo per forza che il nostro ultimo sospiro, soffiando il Coronavirus, ci mostrerà che non siamo stati sufficientemente meritevoli, con le tasche piene, per evitare la morte.

È la rivoluzione dei cieli che raggiunge la Terra. Il Pianeta ci mostra la sua forza, stanco degli

abusi, solcato da ferite, tinto di fumo e caricando l'umanità sulle spalle brucianti e sanguinanti, per l'incomprensione della relazione con la vita, per l'indifferenza verso le diseguaglianze che abbiamo creato, senza dare attenzione ai nostri esseri vivi e simili.

La rivoluzione si installerà portando un nuovo sentimento, di cambiamenti profondi, spirituali, metafisici, esistenziali e collettivi per convivere in società.

Tutto per una forza fino ad ora ignota.

Coronavirus è il nome dell'allarme e la realtà della riflessione.

Fino a quando non diremo l'uno all'altro: camminiamo insieme?

**BRASILE,
BOLSONARO LICENZIA
IL MINISTRO DELLA SALUTE:
AL SUO POSTO IL PROPRIETARIO
DI ALCUNE CLINICHE PRIVATE
PRONTO A RIAPRIRE IL PAESE**

(il fatto quotidiano 16 APRILE 2020)

L'ormai ex ministro Luiz Henrique Mandetta è stato infatti strenuo difensore della linea dell'iso-

lamento dei cittadini per contrastare la propagazione del virus, mentre Bolsonaro negazionista rispetto ai rischi per la salute pubblica, ha sempre sottolineato che le misure di "confinamento di massa" fossero un freno all'economia.

"Mandetta ha fatto quello che come medico pensava di dover fare e la separazione è diventata inevitabile". Con queste parole il presidente brasiliano Jair Bolsonaro ha ufficializzato la decisione di licenziare il proprio ministro della Salute, al termine di una telenovela politica lunga settimane ...

... Non a caso nella conferenza stampa di presentazione del successore, l'oncologo Nelson Luiz Sperle Teich, Bolsonaro ha sottolineato di aver dato indicazioni di "riaprire gradualmente e rilanciare il lavoro in Brasile". Bolsonaro con parole, scandite e pronunciate con inusuale calma ha voluto tranquillizzare i settori produttivi del paese che lo sostengono, anche sottolineando la necessità di mantenere lo status quo tipico della struttura del lavoro in Brasile.

"Una tale massa di persone umili non può più stare in casa", ha dichiarato. I poveri devono lavorare, a qualsiasi rischio ...

... Il neo ministro, proprietario di alcune cliniche oncologiche private a Rio de Janeiro, ha infatti sottolineato che sanità ed economia vanno a braccetto e che l'una non esclude l'altra.

Dopo la sua indicazione sono state immediatamente diffuse sui social media una serie di inter-

viste rilasciate dal medico. In una, divenuta popolare, Teich sostiene che non vale la pena curare un anziano, alla fine della vita, perché “con lo stesso investimento necessario per farlo stare un po’ meglio, si può garantire una migliore offerta di cura a un adolescente”.

In tempi di coronavirus, un’affermazione che getta ombre preoccupanti sul paese.

Il neo ministro ha poi rassicurato il presidente, affermando che “vaccini e le medicine usati contro il Covid-19 saranno analizzati in modo assolutamente tecnico e scientifico”.

Pur senza menzionarla, il pensiero è andato alla cloroquina, farmaco il cui uso è da mesi incoraggiato dal presidente Bolsonaro, senza prove scientifiche della sua efficacia e senza un chiaro motivo.

E proprio l’uso massiccio di cloroquina, la cui tossicità ed effetti collaterali cardiaci sono invece provati, è stato uno delle maggiori cause di attrito con l’ex ministro ...

... Con il sistema sanitario nazionale già al collasso molto prima di avvicinarsi al picco di contagi, perdere la guida di un medico e politico esperto per un imprenditore medico mai entrato in un ospedale pubblico genera infatti più interrogativi che risposte.

Preghiera in famiglia

La situazione che stiamo vivendo, ancora per due domeniche, non consente di potersi recare in chiesa per prendere parte, insieme alla Comunità, alla celebrazione eucaristica di questa quinta domenica di Pasqua.

Suggeriamo dunque uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Amati da Dio Padre, illuminati dallo Spirito, scelti da Gesù nostra via, verità e vita, invochiamo per tutti grazia e pace.

T. Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati a vita nuova.

G. Gesù Cristo è la pietra viva, rigettata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio.

T. Stringiamoci a Lui, la Pietra Viva.

G. Stretti a Lui, nostra via e vita, anche noi diventiamo pietre preziose per edificare dimore aperte e ospitali.

T. Stringiamoci a Lui, la Pietra Viva.

G. Gesù Cristo ci ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa, per diventare annunciatori delle sue opere di bontà.

T. Stringiamoci a Lui, la Pietra Viva.

G. Nella pagina del Vangelo di questa quinta domenica di Pasqua, Gesù annuncia il suo 'distacco' dai discepoli. Anche noi viviamo nel tempo della 'distanza fisica' da molti parenti e amici, distanza che genera turbamenti e paure.

Ci sembra, a volte, che anche Gesù sia 'lontano'. La fede non ci garantisce una vita senza problemi e fatiche, ma ci offre la grazia di attraversarli senza soccombere.

Seguiamo Gesù: è Lui la strada, che ci libera dalla paura. Se facciamo posto a Lui, cresce in noi la vita.

L. Abbi misericordia se non abbiamo depresso ogni ipocrisia, le gelosie e le mormorazioni.

T. Signore, pietà.

L. Abbi misericordia se non abbiamo camminato sulle tue vie, e siamo caduti in quella presunzione che procura malcontento.

T. Cristo, pietà.

L. Abbi misericordia se non siamo stati vigilanti resistendo saldi nella fede.

T. Signore, pietà.

G. O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

L. *Dal Vangelo secondo Giovanni*

(14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

G. Affidiamo al Signore le nostre attese. Lui, via che conduce alla vera vita, Lui che rivela il senso che abita le cose.

L. Tu, Gesù, sei l'unica via di accesso al Padre. La tua vita, le tue parole, i tuoi gesti ci raccontano della sua casa ospitale:

T. fa' che siamo testimoni della grandezza del cuore di Dio.

L. Tu sei la via, Signore. Liberaci dalla magia vuota e spenta degli idoli:

T. fa' che, fissando lo splendore del tuo volto, ne siamo ogni giorno illuminati.

L. Tu sei la verità della vita, Signore. Noi ti affidiamo i nostri figli, i ragazzi e le ragazze della nostra comunità:

T. il tuo Spirito ricordi loro le tue parole, susciti entusiasmo, ricchezza di doni, bellezza di vita.

L. Tu sei la verità, Signore. Ma noi non ti conosciamo:

T. liberaci da ogni arroganza e fa' di noi ricercatori instancabili del tuo volto.

L. Viviamo, Signore, giorni di smarrimento per la durezza della vita:

T. noi ci affidiamo con fiducia alla tua Parola che promette vita.

G. Al Padre presentiamo ogni nostra lode e supplica nella preghiera che ci è stata consegnata nel Battesimo:

T. Padre nostro ...

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

G. Benedici, o Padre, la nostra famiglia:
non venga mai meno la fiducia in te
di fronte alle prove della vita,
allo scoraggiamento,
alla tentazione della tiepidezza.
Ricolmami di gioia
anche di fronte all'afflizione
e alle difficoltà che incontriamo.
Dona a tutti noi di essere sempre pietre vive
costruite come edificio spirituale,
fondato unicamente su Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro fratello,
pietra d'angolo, scelta e preziosa,
il testimone fedele,
il primogenito dei morti,
Colui che non delude.

(Ciascuno traccia su di sé segno di croce)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

(Si conclude con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua)

T. Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

Vita di Comunità

La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

MESE DI MAGGIO - RECITA DEL ROSARIO

Il mese di maggio è dedicato, in particolare, alla devozione mariana. È occasione per invocare l'intercessione materna di Maria per noi e per le tante necessità dell'umanità. Quest'anno, in particolare, può essere una proposta da vivere in famiglia.

Abbiamo predisposto uno strumento per la preghiera. Lo potete trovare e scaricare dal sito della parrocchia (www.parrocchiaroraigrande.it) o ritirarlo passando in chiesa.

RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO DAL 18 MAGGIO

Il protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo a partire dal 18 maggio

ACCESSO

Avverrà in base alle **indicazioni di un legale**, rappresentante l'Ente, che individuerà la **capienza massima dell'edificio** e che terrà conto della distanza minima di sicurezza tra le persone che deve essere pari ad almeno un metro frontale e laterale. In più:



**Evitare
assembramenti**



**Obbligo
di mascherine**



Rispetto delle norme
sul **distanziamento
sociale**



Vietato l'accesso
alle persone
che manifestino **febbre**
(sopra 37.5°C)
o **sintomi influenzali**
e a tutti coloro che hanno
avuto contatto con
malati Covid nei giorni
precedenti



Disponibilità di **liquidi
igienizzanti agli ingressi**
dei luoghi di culto

IGIENIZZAZIONE

- I luoghi di culto e gli **oggetti utilizzati** (microfoni, vasi sacri, ampolle) verranno **sanificati e disinfettati** al termine di ogni celebrazione
- **Mantenere vuote le acquasantiere**

ATTENZIONI DA OSSERVARE



**Omettere lo scambio
del segno della pace**



La distribuzione
della **Comunione**
avverrà tramite l'utilizzo
di **guanti monouso**
senza venire a contatto
con le mani dei fedeli



La **Confessione** sarà
amministrata in **luoghi
ampi e areati**



Non è previsto il coro,
e non è opportuno
la **presenza di sussidi**
per i canti o di altro tipo



Le eventuali **offerte**
non saranno raccolte
durante la celebrazione,
ma attraverso **appositi
contenitori collocati
agli ingressi** o in altro
luogo ritenuto idoneo

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 10 AL 17 MAGGIO 2020

Domenica 10 maggio - V del tempo di Pasqua

def. Elia e Luigi

secondo intenzione

Lunedì 11 maggio

secondo intenzione

Martedì 12 maggio

def. Anna

Mercoledì 13 maggio

secondo intenzione

Giovedì 14 maggio

secondo intenzione

Venerdì 15 maggio

def. Fernanda Favero Turrin

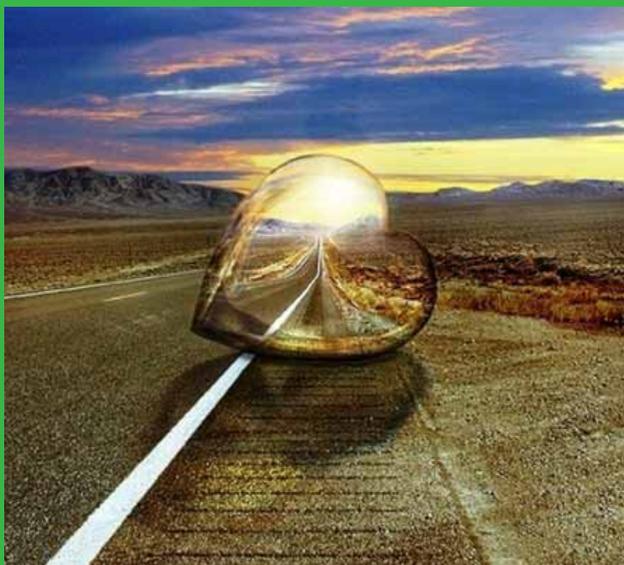
Sabato 16 maggio

secondo intenzione

Domenica 17 maggio - VI del tempo di Pasqua

def. Emma e Ferruccio

secondo intenzione



www.parrocchiaroraigrande.it

V domenica di Pasqua 10 maggio 2020

alle ore 11.00

la santa Messa sarà trasmessa
dalla parrocchia di San Lorenzo
RORAIGRANDE

CANALE YOUTUBE:
parrocchia roraigrande

FACEBOOK:
parrocchia roraigrande

Pregghiera a Maria

O Maria,
Tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,
che presso la croce
sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo di Dio,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai perché,
come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia
e la festa dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.
Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.